

9 GENNAIO 2024

AREA SERVIZI AGLI STUDENTI

OGGETTO: SETTORE BORSE DI STUDIO: REVOCA IMPORTI BORSE DI STUDIO A.A. 2018/2019 INDEBITAMENTE PERCEPITI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari,

con determinazione n. 109 di data 25 giugno 2019, è stato approvato il Bando borse di studio per studenti trentini iscritti a corsi di formazione per operatore socio sanitario (OSS) anno 2018/2019;

visto il Bando di cui al punto precedente, con determinazione n. 159, di data 19 settembre 2019, è stata approvata la graduatoria delle borse di studio per gli studenti trentini iscritti a corsi di formazione per operatore socio sanitario (OSS) anno 2018/2019;

con deliberazione n. 2960, di data 23 dicembre 2010, integrata dalla deliberazione n. 2031, di data 28 settembre 2012, la Giunta Provinciale ha stabilito le direttive per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445, di data 28 dicembre 2000,

in data 28 novembre 2023 il Servizio Supporto alla Direzione generale, ICT e semplificazione amministrativa della Provincia Autonoma di Trento con nota protocollo P330/2023/8.3-2019-16/MAP/pt ha comunicato a Opera Universitaria di Trento la conclusione delle modifiche d’ufficio effettuate dal Nucleo di Controllo ICEF sulle domande connesse alle dichiarazioni ICEF relative al reddito e al patrimonio dell’anno 2018 risultate non veritiere,

sulla base di tali modifiche, si è provveduto al ricalcolo degli importi della borsa di studio ottenuta dagli studenti elencati negli allegati A e B, per i quali il ricalcolo della borsa di studio ha prodotto un indebito vantaggio,

il Bando citato al punto precedente prevedeva una sanzione amministrativa pari al triplo delle somme indebitamente percepite, nel caso in cui fossero state presentate dichiarazioni non veritiere,

l’art. 16 della legge 689/1981 prevede, entro sessanta giorni dalla notifica della violazione, il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte della sanzione amministrativa prevista oltre alle spese di notifica,

si è pertanto provveduto al calcolo delle sanzioni amministrative comminate agli studenti di cui agli allegati C e D,

l'elenco degli studenti che hanno ottenuto un indebito vantaggio, di cui all'allegato B e l'elenco degli studenti a cui è stata comminata la sanzione, di cui all'allegato D, riportano i dati completi degli studenti; tali allegati al fine di rispettare il divieto di diffondere dati identificativi di persone fisiche destinatarie di vantaggi economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (art. 31 bis comma 2 bis della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23) non sono oggetto di pubblicazione sulla rete internet,

considerato che la normativa testé citata mira a rendere pubblici "*i vantaggi economici di qualunque genere a persone e privati*" (comma 1);

per le finalità indicate negli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 l'elenco degli studenti con indebito vantaggio e sanzione viene pubblicato sulla rete internet in forma anonimizzata, rispettivamente come da allegati A e C al presente provvedimento,

in caso di incongruenza tra i dati riportati rispettivamente negli allegati A e B, prevale quanto contenuto nell'allegato B; per gli allegati C e D, prevale quanto contenuto nell'allegato D,

si dà atto, infine, che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- visto il D. Lgs. n. 68 di data 29 marzo 2012 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18, di data 27 novembre 2023 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 21 dicembre 2023, n. 2432;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di revocare, secondo quanto indicato in premessa, l'indebito vantaggio per le borse di studio dell'a.a. 2018/2019 per i corsi OSS assegnate agli studenti indicati negli allegati A e B, a seguito dei controlli effettuati dal Nucleo di Controllo Provinciale sulle dichiarazioni ICEF relative al reddito e al patrimonio dell'anno 2018;
2. di stabilire che le somme conseguenti alle restituzioni di cui al punto 1, per un importo complessivo di € 22,00 saranno introitate sulla macrovoce 034003 "Proventi da rimborsi", centro di costo 13 "Interventi economici" del budget 2024;
3. di sanzionare gli studenti elencati negli allegati C e D, inviando verbale di accertamento e notificazione di illecito amministrativo con raccomandata giudiziaria e ammettendo entro sessanta giorni dalla notifica della violazione il pagamento ridotto con effetto liberatorio di un importo pari a un terzo della sanzione oltre alle spese di notifica ammontanti ad € 15,38 cadauno;
4. di stabilire che le somme dovute a titolo di sanzione amministrativa ridotta, di cui al punto precedente, incluse le spese di notifica, sono pari ad € 37,38 e saranno introitate sulla macrovoce 034002 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", centro di costo 13 "Interventi economici" del budget 2024;
5. di demandare a successivo provvedimento l'eventuale maggiore introito qualora gli studenti di cui al punto 3 non provvedano a restituire l'importo dovuto come sanzione amministrativa ridotta entro il termine di 60 giorni;
6. di imputare l'importo di € 15,38 relativo alle spese di notifica che saranno anticipate dall'Ente attraverso il Servizio Economato sulla macrovoce 041013: "Servizi amministrativi", centro di costo 13: "Interventi economici" del budget 2024.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

All.: 4

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2024
Macrovoce 034003
Centro di costo 13 per € 22,00.= - PRG E 95
Macrovoce 034002
Centro di costo 13 per € 37,38.= - PRG E 96
Macrovoce 041013
Centro di costo 13 per € 15,38.= - PRG 102

LA RAGIONERIA

(GM/mb)